



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Facoltà di Medicina e Psicologia
Dipartimento di Medicina Clinica e Molecolare
Corso Di Laurea in Infermieristica - Centro Studi
“San Giovanni di Dio”
Sede Ospedale San Pietro – Fatebenefratelli
(codice corso 16045 – classe L-SNT/1)

GUIDA dello STUDENTE



D.M.270\2004



INDICE

▪ Presentazione	Pag.2
▪ Profilo Professionale Infermiere	“ 3
▪ Modalità di Iscrizione	“ 4
▪ Responsabili del Corso di Laurea	“ 4
▪ Sito web del Corso di Laurea	“ 4
▪ Percorso di Studio	“ 4
▪ Regolamento didattico C.L. triennali P.S. D.M.270\2004)	“ 6
▪ Questionario di Rilevazione della Didattica	“ 15
▪ Programma Lifelong Learning/Erasmus	“ 16
▪ Mobilità degli Studenti per tirocini in impresa formativi (SM-Placement)	“ 16
▪ Valutazione dell'efficacia e dell'efficienza della didattica	“ 17

Allegati:

n.1 Regolamento interno

Regolamento delle attività di Tirocinio

La Prova Finale

n.2 Procedure per infortunio

n.3 Obiettivi formativi gen. Insegnamenti C.L. in Infermieristica

n.4 Obiettivi formativi delle attività di tirocinio

n.5 Ordinamento didattico C.L. in Infermieristica

Presentazione Sede San Pietro -Fatebenefratelli

L'Università degli Studi Sapienza di Roma, Facoltà di Medicina e Psicologia e il "Centro Studi San Giovanni di Dio", luoghi deputati allo sviluppo della scienza a servizio dell'"Uomo", si prefiggono di rendere lo studente Infermiere protagonista critico e riflessivo del processo formativo, mirato alla conoscenza e anche all'approfondimento di problematiche umane e sociali.

Tale orientamento si propone di sviluppare una cultura dell'assistenza, incentrata sulla persona, in ciò seguendo il Modello Concettuale di San Giovanni di Dio, fondatore dell'Ordine dei Fatebenefratelli.

Questo indirizzo appare raggiungibile attraverso l'equilibrata coesistenza di ricerca e prassi, di professionalità, di qualità del servizio e di dedizione nello svolgerlo, per conferire in tal modo all'uomo malato, la propria dignità e i propri diritti.

Il Centro Studi "San Giovanni di Dio" si propone in particolare di:

- ◆ Formare infermieri con una cultura bio-psico-socio-culturale, capaci di un approccio umano e di una visione multidisciplinare dei problemi della salute e della malattia, con una educazione orientata alla comunità, fondata sulla promozione della salute e sulla prevenzione della malattia.
- ◆ Sviluppare capacità di autoapprendimento, di autovalutazione, di risoluzione dei problemi connessi alla pratica infermieristica e di aggiornamento della conoscenze e delle abilità, con le basi metodologiche e culturali per una formazione permanente.
- ◆ Approfondire la conoscenza dei fondamenti metodologici necessari per un corretto approccio alla ricerca scientifica in campo infermieristico.

Aspetto Storico-Istituzionale.

La scuola Infermieri Professionali "San Giovanni di Dio" fu istituita nel 1924; nacque come Scuola riservata ai soli religiosi, con sede presso l'Isola Tiberina. Nel 1925 si ebbe la prima legge organica sulle "Scuole Convitto" per Infermieri: nel 1934 fu varato il Testo Unico delle leggi sanitarie e nel 1940 la Scuola per Infermieri Professionali "San Giovanni di Dio" fu ufficialmente istituita e cominciò a funzionare con 15 allievi di cui 8 Fatebenefratelli e 7 religiosi maschi di Ordini ospedalieri. Nel 1946 fu trasferita nell'ex "Villa Roncoroni" in Via Cassia 600, sede di "Villa San Pietro", oggi Ospedale Generale di zona, con classificazione ottenuta nel marzo 1972 e con denominazione Ospedale San Pietro.

Nel 1971 i corsi sono stati aperti anche agli studenti laici.

Nel mese di ottobre del 1996 è stato stipulato il protocollo di intesa con l'Università "La Sapienza" di Roma e attivato il primo anno del Diploma Universitario per Infermieri.

Nell'anno accademico 2001\2002 è stato attivato il corso di Laurea in Infermieristica.

Nell'anno accademico 2007\2008 è stato attivato il corso di Laurea in Infermieristica Pediatrica.

Nell'anno accademico 2009\2010 termina il corso di laurea in Infermieristica Pediatrica.

A partire dall'anno accademico 2011-12 è stato attivato il primo anno di corso secondo il nuovo Ordinamento 270. Gli studenti immatricolati per l'a.a. 2011-12 hanno avviato il proprio percorso formativo in base a quanto stabilito dal nuovo Ordinamento. Gli studenti iscritti rispettivamente al secondo e terzo anno di corso nell'a.a. 2011-12 hanno completato il proprio percorso formativo in linea con quanto previsto dall'ordinamento 509 vigente al momento della loro immatricolazione.

Attualmente la denominazione è: Corso di Laurea in Infermieristica, Università degli Studi Sapienza di Roma, Facoltà di Medicina e Psicologia, Centro Studi San Giovanni di Dio, sede Ospedale San Pietro FBF, Dipartimento di Medicina Clinica e Molecolare.

PROFILO PROFESSIONALE DELL'INFERMIERE

Art. 1

1. L'infermiere è l'operatore sanitario che, in possesso del diploma universitario abilitante e dell'iscrizione all'albo professionale è responsabile dell'assistenza generale infermieristica.

2. L'assistenza infermieristica preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa è di natura tecnica, relazionale, educativa. Le principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria.

3. L'infermiere:

- a) partecipa all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività;
- b) identifica i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formula i relativi obiettivi;
- c) pianifica, gestisce e valuta l'intervento assistenziale infermieristico;
- d) garantisce la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche;
- e) agisce sia individualmente sia in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali;
- f) per l'espletamento delle funzioni si avvale, ove necessario, dell'opera del personale di supporto;
- g) svolge la sua attività professionale in strutture sanitarie pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale.

4. L'infermiere contribuisce alla formazione del personale di supporto e concorre direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale e alla ricerca.

5. La formazione infermieristica post-base per la pratica specialistica è intesa a fornire agli infermieri di assistenza generale delle conoscenze cliniche avanzate e delle capacità che permettano loro di fornire specifiche prestazioni infermieristiche nelle seguenti aree:

- a sanità pubblica: infermiere di sanità pubblica;
- b pediatria: infermiere pediatrico;
- c salute mentale-psichiatrica: infermiere psichiatrico;
- d geriatria: infermiere generico;
- e area critica: infermieristica di area critica.

6. In relazione a motivate esigenze emergenti dal Servizio Sanitario Nazionale, potranno essere individuate, con decreto del Ministero della sanità, ulteriori aree richiedenti una formazione complementare specifica.

7. Il percorso formativo è definito con decreto del Ministero della sanità e si conclude con il rilascio di un attestato di formazione specialistica che costituisce titolo preferenziale per l'esercizio delle funzioni specifiche delle diverse aree, dopo il superamento di apposite prove valutative. La natura preferenziale del titolo è strettamente legata alla sussistenza di obiettive necessità del servizio e recede in presenza di mutate condizioni di fatto.

Art. 2

1. Il diploma universitario di infermiere, conseguito ai sensi dell'art.6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, e successive modificazioni, abilita all'esercizio della professione, previa iscrizione al relativo albo professionale.

Art. 3

1. Con decreto del Ministero della Sanità di concerto con il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica sono individuati i diplomi e gli attestati, conseguiti in base al seguente ordinamento, che sono equipollenti al diploma universitario di cui all'art.2 ai fini dell'esercizio della relativa attività professionale e all'accesso ai pubblici uffici.

Modalità di iscrizione

Possono essere ammessi al Corso di Laurea di primo livello in Infermieristica, candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola media superiore, o di titolo estero equipollente.

L'iscrizione e le successive informazioni riguardanti l'iscrizione ai Corsi di Laurea afferenti alla Facoltà, le immatricolazioni, i trasferimenti ad altre sedi universitarie, i certificati, le tasse universitarie e qualunque altro documento inerente al corso di studi, dovranno essere richieste alla segreteria Amministrativa centrale.

Segreteria Amministrativa Studenti dei Corsi di Laurea per Professioni Sanitarie Piazzale Aldo Moro, 5 – 00185 Roma, Palazzina dei servizi generali, Scala A, piano terra.

Tel.: 0649912959 Fax: 0649912765

E-mail: segrstudenti.professionisanitarie@uniroma1.it

Orario: Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 8.30-12.00 – Martedì e Giovedì ore 14.30-16.30

Ulteriori informazioni potranno essere richieste presso la segreteria delle Lauree per le Professioni sanitarie, CUS Sapienza, via delle Fornaci di Tor di Quinto - 00191 Roma.

Centro di Coordinamento delle Lauree per le Professioni Sanitarie area medica Segreteria di coordinamento:

Roberto Galeotti, Giuliano Giuntella, Gian Luca Pieri.

Telefono 06 33225490 Fax 06 33225490

E-mail cl.2fmedicina@uniroma1.it.

Orario di sportello: Lunedì, martedì ore 10.00-12.00 - giovedì ore 14.00- 16.00, CUS Sapienza, via delle Fornaci di Tor di Quinto - 00191 Roma.

Responsabili del corso di Laurea in Infermieristica con sede “S. Pietro” - Fatebenefratelli

Presidente:

Prof. Maria Pia Villa

Vice Presidente:

Prof. Vincenzo Visco

Direttore della Didattica Professionale:

Prof. Rita Ester Monaco

Coordinatore didattico:

Prof. MariaAngela Roccu

Sito web del Corso di laurea

Il Corso di Laurea predispone un sito WEB contenente tutte le informazioni utili agli studenti e al personale docente e cura la massima diffusione del relativo indirizzo www.provinciaromanafbf.it; www.ospedalesanpietro.it <http://corsidilaurea.uniroma1.it/infermieristica-sede-di-roma-10/il-corso>

Recapiti direzione\segreteria “Centro Studi S. Giovanni di Dio” – Via Cassia 600 – ROMA 00189

N° telefonico segreteria: 06\33553535

N° telefonico direzione: 06\33553534\42

N° Fax: 06\332535320

e-mail: centrostudi@fbfrm.it

Percorso di Studi

Le classi disciplinari

Con l'approvazione dei decreti d'area sono state istituite le classi disciplinari che comprendono tutti i corsi di studio dello stesso livello.

Le classi sono stabilite a livello nazionale e sono comuni a tutti gli atenei. Nell'ambito di queste classi ogni università potrà istituire una serie di corsi di laurea specialistici, di cui stabilirà in parte i programmi.

Numerazione e denominazione delle classi delle lauree

N. Classe	Denominazione
L/SNT1	Classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica
L/SNT2	Classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione
L/SNT3	Classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche
L/SNT4	Classe delle lauree in professioni sanitarie della prevenzione

Laurea triennale in Infermiere

IL corso di laurea triennale per Infermiere è istituito all'interno delle quattro classi delle professioni sanitarie perché raggruppato in base a obiettivi formativi comuni.

Il corso di laurea triennale attribuisce 180 crediti.

Il corso di Laurea in Infermieristica ha lo scopo di assicurare un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.

Questo titolo si potrà spendere immediatamente, iniziando un lavoro e, successivamente, si potrà continuare il percorso formativo con il conseguimento della laurea specialistica.

Laurea specialistica

La laurea specialistica ha la durata di 2 anni e ha come obiettivo quello di formare un professionista sanitario che, esercitando competenze avanzate, è in grado di ricercare, progettare, negoziare, realizzare e valutare soluzioni a problemi, in situazioni complesse.

Il corso di laurea specialistica attribuisce 120 crediti.

Master

É un'ulteriore possibilità per incrementare la formazione. Si può accedere a esso dopo la laurea triennale o dopo la laurea specialistica. Prevede un minimo di un anno di studio.

Il Master, di primo o secondo livello, attribuisce 60 crediti.

Il dottorato di Ricerca

É un percorso indirizzato soprattutto a chi intende intraprendere la carriera accademica. Si può conseguire solo dopo la laurea specialistica e prevede 3 o 4 anni di studio.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA (D.M. 270/2004)

Art. 1 Organi del Corso

Sono organi del Corso di Laurea:

- Presidente;
- Vicepresidente;
- Consiglio di Corso di Laurea;
- Ufficio di Presidenza;
- Direttore della didattica professionale.

Il Corso è diretto dal Presidente, responsabile del corso stesso, unitamente al Vicepresidente. Entrambi vengono eletti dal corpo docente, secondo le norme di legge statutarie, e restano in carica per tre anni accademici. La funzione di Presidente e di Vicepresidente è riservata ai docenti di Ruolo “incardinati” nel Corso di Laurea e, salvo rinuncia degli aventi diritto, a chi svolga attività assistenziale nelle predette strutture.

Con riferimento al III comma dell’art. 6 del decreto legislativo 502/1992, nel caso di Corsi di Laurea per le Professioni Sanitarie, il corpo docente è costituito prioritariamente dai docenti universitari. In via subordinata, possono costituire parte del corpo docente anche figure professionali che svolgano attività assistenziale presso le strutture sede del Corso di Laurea.

Il Consiglio di Corso è costituito da tutto il corpo docente del Corso di Laurea e viene riconfermato/rinnovato all’inizio dell’anno accademico. Fanno parte del Consiglio di Corso due rappresentanti degli studenti per ogni anno di corso eletti tra tutti gli studenti iscritti al Corso di Laurea.

Il Presidente si avvarrà di un **Ufficio di Presidenza** composto dal Presidente, dal Direttore della didattica professionale e da non oltre quattro membri scelti tra i docenti del corso; l’Ufficio di Presidenza potrà inoltre avvalersi della presenza di due rappresentanti degli studenti iscritti al Corso di laurea.

Ai membri dell’Ufficio di Presidenza possono essere attribuite specifiche deleghe, tra le quali quella di segretario verbalizzante. L’Ufficio di Presidenza viene convocato dal Presidente con avviso scritto almeno una settimana prima della riunione del Consiglio di Corso.

L’Ufficio di Presidenza resta in carica per tre anni accademici, corrispondenti a quelli del Presidente. La mancata partecipazione agli incontri dell’Ufficio di Presidenza per tre volte consecutive senza aver addotto giustificazione scritta o per cinque volte consecutive anche con giustificazione, implica la decadenza automatica.

Il Direttore della didattica professionale appartiene allo stesso profilo professionale del Corso di Laurea, ed è nominato, con incarico triennale, dall’Ufficio di Presidenza tra i docenti appartenenti alle discipline professionalizzanti, che siano in possesso di elevata qualificazione sia in campo professionale, sia in quello formativo e, ai sensi del DM 270/04 e successive modificazioni, abbiano almeno 5 anni di esperienza in campo formativo. Può essere un dipendente della Sapienza, inserito in convenzione con il SSN, oppure essere un dipendente del SSN facente capo al personale delle Aziende Sanitarie coinvolte e convenzionate con appositi protocolli d’intesa.

Art. 2 Compiti degli Organi di Corso

Il Presidente, responsabile del corso, coordina le attività del Corso, convoca e presiede l'Ufficio di Presidenza e rappresenta il Corso nei consessi accademici e all'estero, nel rispetto dei deliberati del Consiglio.

Il Vicepresidente coadiuva il Presidente in tutte le sue funzioni e ne assume i compiti in caso di impedimento.

Il Direttore della didattica professionale è responsabile degli insegnamenti tecnico-pratici e del loro coordinamento con gli insegnamenti teorico-scientifici, organizza le attività complementari, assegna i tutor professionali e ne sovrintende l'attività, garantisce l'accesso degli studenti alle strutture qualificate come sede di insegnamenti tecnico-pratici.

L'**Ufficio di Presidenza** istruisce le pratiche da portare all'approvazione del Consiglio di Corso, che si riunisce almeno tre volte l'anno in via ordinaria.

Il Consiglio di Corso può nominare, altresì, un **Coordinatore Didattico di Sede** che coopera con il Presidente e con il Direttore della didattica professionale.

Il Consiglio di Corso elegge:

I Coordinatori dell'Insegnamento: coordinano i programmi didattici in relazione agli obiettivi dell'insegnamento stesso; rappresentano per gli studenti la figura di riferimento dell'Insegnamento; coordinano la preparazione delle prove del relativo esame; presiedono, di norma, la Commissione di esame dell'Insegnamento da loro coordinato e ne propongono la composizione.

I Coordinatori di semestre: coordinano i Coordinatori dell'Insegnamento del proprio semestre di riferimento, definiscono l'orario didattico relativo ad ogni anno accademico, in accordo con i coordinatori di Insegnamento e nel rispetto dei crediti formativi assegnati alle rispettive attività; definiscono le modalità relative alle prove di esame; propongono all'Ufficio di Presidenza eventuali modifiche dei programmi di Insegnamento.

Il gruppo di riesame: redige il Rapporto di Riesame annuale e ciclico nell'ambito delle procedure di Assicurazione di Qualità. Il gruppo di riesame si prefigge lo scopo di identificare le ipotesi di soluzione di possibili problematiche attraverso azioni immediatamente implementabili, ai fini di un reale miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

Il Consiglio di corso coordina le attività didattiche dell'intero Curriculum formativo, avendo la responsabilità complessiva della pianificazione didattica e delle attività didattiche dei docenti del corso. In particolare, ai sensi di quanto previsto nel DPR 382/80, il Consiglio di corso:

- a) approva l'elenco delle attività didattiche pertinenti agli insegnamenti e i relativi programmi, finalizzati al conseguimento degli obiettivi propri di ogni area, eliminando ridondanze e ripetizioni e verificandone l'essenzialità;
- b) nomina un Coordinatore per ogni insegnamento;
- c) organizza la ripartizione tra i docenti dei compiti didattici e dei tempi necessari al loro espletamento, nel rispetto delle competenze individuali e della libertà di insegnamento, con modalità tali da non ostacolare il diritto alla loro fruizione da parte degli studenti in regola con i loro obblighi;
- d) organizza il calendario accademico, ripartendo le attività didattiche nelle aule specificatamente assegnate al corso.

Il Consiglio di corso esprime un parere sull'attività didattica complessiva a completamento della relazione triennale.

Il Consiglio di corso delibera altresì su: congedi, supplenze, dichiarazioni di affinità di discipline, comandi nulla osta per incarichi di insegnamento e di ricerca riguardanti i docenti di ruolo.

L'Ufficio di Presidenza:

- a) pubblica prima dell'inizio di ogni anno accademico i programmi didattici per obiettivi di tutti gli insegnamenti e l'elenco delle attività didattiche opzionali, con i relativi crediti;

- b) approva, prima dell'inizio di ogni anno accademico, i piani di studio degli studenti, limitatamente all'attività didattica opzionale;
- c) promuove corsi di formazione pedagogica per i docenti;
- d) predispone le Commissioni di profitto per insegnamento, composte da un minimo di tre docenti, secondo le norme vigenti e le trasmette con propria firma alle varie segreterie. Possono far parte delle Commissioni di profitto tutti i docenti del Corso, tra docenti universitari e ospedalieri, compresi i docenti a contratto a titolo oneroso.

L'Ufficio di Presidenza, inoltre, attribuisce gli affidamenti, le supplenze e i contratti e dichiara le vacanze dandone pubblicità attraverso pubblicazioni sul proprio albo mediante comunicazione alla Presidenza e ai Direttori di Dipartimento e di Facoltà. Restano ferme le competenze della Facoltà relative al primo affidamento di insegnamento universitario o di modulo conferito dal Corso e ai ricorsi sugli affidamenti e le supplenze.

Art. 3 Organizzazione didattica

L'attività formativa complessiva deve garantire un'adeguata preparazione teorica e un congruo addestramento professionale, anche attraverso il tirocinio, in conformità agli standard e al monte ore definiti dalle direttive dell'Unione Europea e con la guida di tutori appartenenti allo specifico profilo professionale. Per conseguire tali finalità formative, la Facoltà di riferimento si può convenzionare con strutture, sia in Italia che all'estero, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività e dotazione di servizi e strutture come previsto dall'art. 6 del DL/vo 229/1999.

Per assicurare l'acquisizione delle competenze tecniche necessarie per l'esercizio delle attività professionali il cui profilo è approvato con D.M. Sanità, il Consiglio della struttura didattica individua le attività formative professionalizzanti (sotto forma di tirocinio guidato e di addestramento diretto) per un monte ore complessivo almeno pari a quello previsto dagli standard comunitari per i singoli profili professionali. Tali attività devono esclusivamente svolgersi attraverso forme di didattica a piccoli gruppi con ampi gradi di autonomia per lo studente, sotto la responsabilità di un tutore delle attività tecnico-pratiche e devono mirare a mettere progressivamente lo studente in grado di prendere in carico il paziente, acquisendo le abilità e attitudini necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata nei vari ruoli ed ambiti professionali.

Tali attività possono svolgersi presso strutture di degenza e di day hospital o ambulatoriali o presso strutture territoriali identificate dal Consiglio di Corso di Laurea.

Il Consiglio della Struttura Didattica e il Consiglio di Facoltà, per le rispettive competenze, definiscono l'Ordinamento didattico, nel rispetto della legge vigente.

Qualora si renda necessario apportare cambiamenti all'Ordinamento didattico (contenuto, denominazione, numero dei Corsi e numero degli esami), il Consiglio propone alla Giunta di Presidenza di Facoltà le necessarie modifiche.

Art. 4 Definizione del Corso di Laurea

I laureati sono, ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, professionisti sanitari delle professioni sanitarie di ciascuna area che svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura e alla salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive dei relativi profili professionali nonché dagli specifici codici deontologici.

I laureati nelle classi sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro sia la migliore comprensione dei più rilevanti elementi, anche in relazione al genere, che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento preventivo, terapeutico, palliativo e complementare, sia alla massima integrazione con le altre professioni. Oltre la lingua italiana, i laureati apprendono l'uso della lingua inglese nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

I laureati delle classi devono raggiungere le competenze professionali indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che include anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che viene conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Art 5. Ammissione al Corso di Laurea

Possono essere ammessi ai Corsi di Laurea candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti e che siano qualificati in posizione utile all'esame di ammissione.

Il numero massimo degli studenti iscrivibili a ciascun Corso di Laurea è stabilito dalle competenti Autorità in relazione alle strutture e al personale docente disponibile. Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi dell'art. 3, c.2 della Legge 264 del 2 settembre 1999 (Norme in materia di accesso ai corsi universitari).

Sono consentiti trasferimenti, ad anni successivi al primo, da un Ateneo all'altro per lo stesso corso di Laurea dell'area sanitaria, mediante rilascio di nulla osta da parte del Presidente del Corso di Laurea della sede prescelta e da parte del Presidente del Corso di Laurea della sede che si intende lasciare, senza ripetere il concorso di ammissione.

Il passaggio da un corso di Laurea a un altro, anche se appartenente alla stessa classe di laurea della stessa Facoltà, è possibile solo ed esclusivamente previo superamento del concorso di ammissione.

Sono ammessi al II e al III anno di corso cambi di sede (stesso corso di Laurea), presentando domanda presso la Segreteria Amministrativa entro i termini previsti; la domanda dovrà essere completa del nulla osta rilasciato dal Presidente della sede prescelta e del nulla osta rilasciato dal Presidente della sede che si intende lasciare.

È vietata l'iscrizione contemporanea a diverse Università o Istituti Universitari ed equiparati, a diverse Facoltà, Corsi di studio della stessa Università.

Art. 6 Crediti Formativi Unitari (CFU)

La durata del corso per il conseguimento della laurea è di 3 anni.

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento del CL per conseguire il titolo di studio universitario costituisce il CFU. Al CFU corrispondono, a norma dei Decreti ministeriali, 30 ore di lavoro per studente per la Classe 1 e 25 ore di lavoro per studenti per le classi 2, 3 e 4.

La quantità di lavoro medio svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata in circa 60 CFU.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con 60 CFU con la supervisione e la guida di tutor professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascuno specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

Il numero totale previsto di esami e/o di valutazioni finali di profitto è di diciannove (19), comprensivi della valutazione complessiva delle attività didattico-elettive (ADE) e dei tre esami annuali derivanti dalla valutazione delle attività di tirocinio. Gli esami saranno organizzati come prove di esame integrate per più moduli coordinati. La verifica di tale apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame, articolate oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza di prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite. Relativamente alle prove scritte, gli strumenti utilizzati sono: (1) *test* a risposta multipla o risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite;

(2) redazione di elaborati scritti su temi assegnati e analisi delle attività e agli elaborati relativi alla prova finale e anche a commento delle esercitazioni svolte e attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti. Il regolamento didattico del Corso di Laurea definisce, nel rispetto dei limiti normativi, che la quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale non sia inferiore ad almeno il 50% delle ore previste per ciascun CFU.

L'ordinamento didattico ha previsto, altresì, le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 (sei) a scelta dello studente; 5 (cinque) per la prova finale e 4 (quattro) per la lingua inglese; 6 (sei) per le altre attività e più specificamente 1 (uno) per l'informatica, 1 (uno) per la radioprotezione, 4 (quattro) per attività seminariali, e 3 (tre) per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine, 60 (sessanta) CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

Il percorso formativo è strutturato, monitorato, validato e ottimizzato *in continuum*, al fine di far acquisire competenze, conoscenze e abilità previste nel profilo curricolare statuito dalla normativa vigente e negli obiettivi specifici del Corso. Tali specifici obiettivi formativi risultano sostenuti da un corpo docente consapevole della necessità di utilizzare tutti gli strumenti istituzionali attivati dagli organismi competenti (Team Qualità, Nucleo di Valutazione di Facoltà e Nucleo di Valutazione di Ateneo), ai fini dell'accreditamento della qualità della didattica. Tramite tali strumenti risulta possibile misurare il miglioramento della performance didattica in tutte le diverse fasi che concorrono al conseguimento della laurea di primo livello, in termini di percorso formativo, di esami, di valutazione della qualità percepita dai discenti, di acquisizione delle competenze professionali che rientrano negli obiettivi specifici del percorso formativo stesso.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, ferma restando la quantificazione in trentesimi per la votazione degli esami e in centodiecesimi per la prova finale, con eventuale lode.

Il Consiglio della Struttura Didattica può approvare crediti acquisiti dallo studente nel caso di documentata certificazione da parte del richiedente (nel rispetto della normativa vigente in materia) dell'acquisizione di competenze e abilità professionali, nonché di altre competenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. I crediti relativi alla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea possono essere riconosciuti sulla base di certificazioni rilasciate da strutture, interne o esterne, specificamente competenti per ciascuna delle lingue.

I CFU acquisiti perdono la loro validità qualora lo studente interrompa per sei anni accademici consecutivi l'iscrizione al Corso di Laurea o non abbia ottemperato per sei anni accademici consecutivi agli obblighi di frequenza o infine non abbia superato esami per più di sei anni accademici consecutivi.

Art. 7 Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Il titolo finale di primo livello viene conferito al termine del percorso formativo agli studenti che siano in grado di dimostrare:

1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)
2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)
3. Autonomia di giudizio (making judgements)
4. Abilità comunicative (communication skills)
5. Capacità di apprendimento (learning skills)

Le forme didattiche previste per il raggiungimento di questo specifico obiettivo di formazione (capacità di applicazione delle conoscenze) comprendono lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di lavoro e discussione. Il processo d'insegnamento si avvarrà dei moderni strumenti didattici. La capacità di applicare le conoscenze conseguite viene acquisita attraverso attività di tirocinio nelle diverse realtà assistenziali in ambito medico e chirurgico sia generale che specialistico, soprattutto con approcci interdisciplinari.

Art.8 Obbligo di frequenza

La frequenza alle attività didattiche di seguito descritte è obbligatoria:

Attività didattica formale (ADF): Lo studente è obbligato a frequentare almeno il 75% delle ore programmate.

Attività Didattiche integrative (ADI) intese come: partecipazione a convegni/congressi, corsi monografici, letture guidate e integrative, visite documentative, ecc. Sono attività scelte dal singolo docente per integrare i contenuti della propria Disciplina, per un totale di 1CFU per anno. 1 CFU = a 12 ore di attività. Lo studente è obbligato a frequentare almeno il 75% delle ore programmate.

Attività Didattiche Elettive (ADE): sono costituite da corsi opzionali a frequenza obbligatoria offerti dalla sede formativa, per un totale di 6 CFU al terzo anno. 1 CFU = a 12 ore di attività. Lo studente è obbligato a frequentare almeno il 75% delle ore programmate.

Prova finale: è caratterizzata da attività di preparazione alle prova pratica dell'Esame di Stato, alla ricerca bibliografica e al lavoro di stesura della tesi di Laurea, per un totale di 5 CFU, pianificate nel secondo e terzo anno.

Attività formative professionalizzanti (AFP) di tirocinio.

Attività di Orientamento e Tutorato: sono attività utili a orientare, assistere e facilitare i processi di apprendimento professionale degli studenti sia all'inizio, sia durante la frequenza del corso, per un totale di 1 CFU per anno. CFU = a 12 ore di attività. Lo studente è obbligato a frequentare almeno il 75% delle ore programmate.

Attività seminariale 1CFU per anno. 1 CFU = 12 ore. Lo studente è obbligato a frequentare almeno il 75% delle ore programmate.

Laboratorio professionale 1CFU per anno. 1CFU = 12 ore. Lo studente è obbligato a frequentare almeno il 75% delle ore programmate.

Nota Bene. 1 CFU di Laboratorio professionale di primo anno = 30 ore. Lo studente è obbligato a frequentare il 100% delle ore programmate, perché propedeutiche al tirocinio di primo anno.

In caso di assenze per gravi e giustificati motivi certificati, potrà essere previsto un piano di recupero personalizzato (lezioni per un max di 8 ore, e/o lavori).

Per gli studenti di I anno, che non frequenteranno le attività di Laboratorio professionale, è previsto il blocco del tirocinio sino al completamento delle ore di frequenza.

Lo studente che non ha raggiunto le frequenze obbligatorie delle attività didattiche descritte, dovrà rifrequentarle anche se è stato ammesso all'anno successivo. Lo studente che non ha recuperato le eventuali assenze alle ADE, alle attività seminariali e di laboratorio professionale dei tre anni di corso, non potrà verbalizzarle al terzo anno.

La frequenza è verificata dai docenti, adottando le modalità di accertamento stabilite dal Consiglio della Struttura Didattica. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un Corso di insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame.

Lo studente è obbligato a frequentare tutto il monte ore di tirocinio previsto dall'ordinamento didattico del corso di laurea entro il mese di ottobre, con recupero ore entro il mese di dicembre. Lo studente è assicurato per il monte ore di tirocinio previsto dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea.

È responsabilità dello studente monitorare il report delle ore di tirocinio e delle ore della didattica.

Art 9. Esami di profitto

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, ferma restando la quantificazione in trentesimi per la votazione degli esami e in centodiecesimi per la prova finale, con eventuale lode.

Gli esami di profitto possono essere effettuati nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame.

Le date di inizio e di conclusione delle sessioni d'esame sono fissate nella programmazione didattica. In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate di almeno una settimana. Nel punto 2 dell'art. 26 del regolamento di Ateneo, è precisato che il calendario didattico deve prevedere tre periodi ordinari di svolgimento degli esami e nei tre periodi devono essere programmati almeno due appelli. A seguito della difficoltà nel rispettare tale regola per la complessità nell'organizzare esami di Insegnamenti, caratterizzati da un minimo di 3 a un massimo di 9 discipline i cui docenti programmano degli esoneri, il CCI del 15 settembre 2015, stabilisce all'unanimità che **per i tre periodi ordinari, si effettui un solo appello di esame a cadenza settimanale.**

La Commissione di esame di profitto è costituita da docenti impegnati nel relativo insegnamento ed è presieduta dal Coordinatore dell'insegnamento, nominato dal Consiglio di Corso all'inizio di ogni anno accademico. Nel caso di assenza di uno o più componenti la Commissione alla data di un appello d'esame, il Presidente della Commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti della stessa.

Il tirocinio prevede un esame al termine di ogni anno di corso, con votazione in trentesimi. Tale valutazione dovrà essere effettuata da una apposita commissione d'esame di tirocinio, presieduta dal Direttore della didattica professionale.

Dopo aver superato tutti gli esami previsti nel piano di studi è previsto l'esame finale, sostenuto dinanzi ad una Commissione nominata dalla competente Autorità accademica e composta a norma di legge, che consta di due fasi e comprende:

1) prova pratica ovvero una prova di dimostrazione di abilità pratiche, con valore di Esame di Stato abilitante alla professione, organizzata secondo criteri stabiliti dal Consiglio di Corso e in ottemperanza alle disposizioni vigenti. La valutazione della prova sarà espressa come idoneità in apposito verbale ed è propedeutica alla discussione della tesi;

2) elaborato scritto: ovvero la dissertazione di un lavoro di tesi di natura teorico-applicativa. La valutazione della prova sarà espressa in centodiecesimi in un apposito verbale.

L'esame finale, è organizzato in due sessioni in periodi concordati su base nazionale (novembre-dicembre e marzo-aprile).

L'esame finale non può essere ripetuto più di una volta nella stessa sessione; potrà essere ripetuto nella sessione successiva.

Art.10 Ulteriori esami di profitto (ex. Art. 6 del R.D. n. 1269/38)

Lo studente, in aggiunta agli esami stabiliti dall'ordinamento didattico del corso di laurea per il conseguimento della laurea cui aspira, può iscriversi a non più di due insegnamenti di altri corsi di laurea, nella stessa Università o Istituto Universitario.

Lo studente che voglia fruire della possibilità prevista dal presente articolo deve presentare alla Segreteria del Corso di Laurea a cui è iscritto apposita domanda entro il 31 gennaio, specificando la Facoltà, il Corso di Laurea e i due esami che intende frequentare e sostenere.

Art. 11 Part-Time

Il regime di tempo parziale consente di concordare con l'Università la durata degli studi, in base alle proprie esigenze di tempo e di impegno. La domanda di part-time è irrevocabile, una volta passati al tempo parziale non si può tornare al tempo normale. Con il passaggio al tempo parziale il numero e la sequenza degli esami previsti dal proprio ordinamento restano identici, cambia solo il tempo entro il quale i crediti vengono conseguiti. Non possono accedere al part-time gli studenti di ordinamento DM 270/04 che hanno terminato il periodo massimo per conseguire il titolo.

Art. 12 Sbarramenti

Lo studente è iscritto in corso per tutta la durata legale degli studi prevista dall'Ordinamento didattico per i primi tre anni del Corso di Laurea.

Il passaggio agli anni successivi è consentito esclusivamente agli studenti che abbiano:

1. assolto gli obblighi di frequenza ad almeno il 75% delle ore previste per l'attività didattica formale;
2. superato con valutazione positiva entro la sessione di recupero di dicembre-gennaio (31 gennaio) almeno il 50% degli esami previsti per l'anno precedente (debito massimo). La prova di tirocinio rientra nel numero di esami da superare per ciascun anno di corso.
3. completato entro il mese di Ottobre tutto il monte ore di tirocinio previsto, con possibile recupero delle ore mancanti entro il mese di Dicembre (anno solare).

Lo studente che non ha conseguito le frequenze obbligatorie delle attività didattiche descritte nell'art. 8, dovrà rifrequentare le suddette attività anche se è stato ammesso all'anno successivo.

In caso di ripetizione e/o di retrocessione di anno per mancato superamento degli esami, saranno congelate le ore di tirocinio computate per l'anno in corso e le ore di lezione frequentate.

La frequenza alle lezioni sarà discrezionale da parte dello studente, soprattutto in caso di cambio docenti e/o di modifica dei programmi.

Saranno defalcate le ore di tirocinio computate nell'anno precedente e in quello in corso, qualora lo studente non abbia sostenuto con valutazione positiva l'esame di tirocinio dell'anno precedente, entro il mese di giugno (per ulteriori precisazioni circa la validazione delle attività di tirocinio **fare riferimento al Regolamento di Tirocinio.**)

Norma di propedeuticità: pena l'annullamento degli esami successivamente sostenuti, è fatto obbligo allo studente di seguire la norma di propedeuticità che stabilisce l'obbligatorietà di sostenere tutti gli esami dell'anno di corso precedente, ivi incluso l'esame di tirocinio relativo all'anno di corso, prima di sostenere esami di insegnamenti appartenenti ad anni successivi.

Art. 13 Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri Corsi di studio

Gli studi compiuti presso i corsi di laurea di altre università Italiane nonché i crediti in queste conseguiti possono essere riconosciuti, previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati.

La documentazione necessaria per la richiesta dovrà essere presentata dallo studente presso la Segreteria amministrativa, la quale, dopo la verifica ed il controllo amministrativo (tasse, passaggi, trasferimenti) provvederà a inoltrare tale documentazione al Presidente del Corso di Laurea competente.

Il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente in altro corso di studio dell'Università, ovvero nello stesso o in altro corso di studio di altra Università, anche nel caso di trasferimenti o passaggi di corso di Laurea o di Facoltà, compete al Presidente del Corso al quale lo studente si iscrive ed avviene secondo regole prestabilite e adeguatamente pubblicizzate.

Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il Presidente del corso di laurea dispone per l'iscrizione regolare dello studente a uno dei primi tre anni di corso. L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato.

Art.14 Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri Corsi di studio esteri

Gli studi compiuti presso i corsi di Laurea di altre sedi universitarie della Unione Europea nonché i crediti in queste conseguiti sono riconosciuti con delibera della Giunta di Presidenza della Facoltà di riferimento, previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati.

Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, la Giunta di Presidenza dispone per l'iscrizione regolare dello studente a uno dei primi tre anni di corso, adottando gli stessi criteri utilizzati per gli studenti italiani. L'iscrizione a un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato.

Art. 15 Riconoscimento della Laurea conseguita presso Università estere

La laurea conseguita presso Università straniere viene riconosciuta ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedono l'equipollenza del titolo. Ai fini di detto riconoscimento, il Consiglio della Struttura Didattica accerta l'autenticità della documentazione prodotta e l'affidabilità della Facoltà di origine, basandosi sulle attestazioni di Organismi centrali specificamente qualificati; esamina il curriculum e valuta la congruità, rispetto all'ordinamento didattico vigente, degli obiettivi didattico-formativi, dei programmi di insegnamento e dei crediti a questi attribuiti presso l'Università di origine.

Qualora soltanto una parte dei crediti conseguiti dal laureato straniero venga riconosciuta congrua con l'ordinamento vigente, la Giunta di Presidenza dispone l'iscrizione a uno dei tre anni di corso adottando gli stessi criteri utilizzati per gli studenti italiani.

L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato. Per i laureati extracomunitari si richiamano le disposizioni del DPR 31 Agosto 1999, n. 394.

CALENDARIO ESAMI

Sessione di FEBBRAIO

É previsto 1 appello d'esame di I semestre.

In tale sessione possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza.

Sessione straordinaria di APRILE

É possibile prevedere 1 Appello d'esame straordinario/di recupero di I e II semestre.

In tale sessione possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza.

Sessione di GIUGNO

Nel periodo di sospensione delle attività didattiche teorico – pratiche, è previsto 1 Appello d'esame di I e II semestre.

In tale sessione possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza.

Sessione di LUGLIO

É previsto 1 Appello d'esame di II semestre.

In tale sessione possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza

Sessione di SETTEMBRE

É previsto 1 Appello d'esame di I e II semestre.

In tale sessione possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza.

Sessione straordinaria di DICEMBRE

É possibile prevedere 1 Appello d'esame straordinario/di recupero di I e II semestre.

In tale sessione possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza .

Sessione di GENNAIO

Nel periodo di sospensione delle attività didattiche teorico – pratiche, è previsto 1 Appello d'esame di I e II semestre.

In tale sessione possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza .

I laureandi della seconda sessione (marzo-aprile) DEVONO completare tutti gli esami entro la data del 31 gennaio (inderogabilmente).

TIROCINIO

A condizione che il monte ore sia stato completato entro il mese di ottobre con recupero nel mese di dicembre, sono istituite tre sessioni di esame:

- SESSIONE OTTOBRE per coloro che hanno completato le ore previste.
- SESSIONE GENNAIO (inderogabilmente 31 gennaio) per coloro che hanno recuperato le ore mancanti entro il mese di dicembre e per coloro che non hanno sostenuto o superato la precedente sessione;
- SESSIONE GIUGNO: per coloro che hanno recuperato le ore mancanti entro il mese di maggio e per coloro che non hanno sostenuto o superato la precedente sessione.

TESI DI LAUREA

I laureandi per poter usufruire della seconda sessione di Laurea prevista di norma per marzo-aprile, riferita all'anno accademico precedente, dovranno aver terminato, inderogabilmente, tutti gli esami, compreso l'esame di tirocinio del terzo anno, entro il 31 gennaio dell'anno in corso.

Il superamento degli esami compreso quello di tirocinio, oltre la data del 31 gennaio comporterà il pagamento delle tasse universitarie e la discussione della tesi di Laurea nella prima sessione utile.

Questionario di Rilevazione della Didattica

Il Centro Studi "San Giovanni di Dio", in aderenza all'obiettivo generale di rendere lo studente Infermiere protagonista critico e riflessivo del processo formativo, mirato alla conoscenza e all'approfondimento di problematiche umane e sociali, necessita, per migliorarsi, di conoscere il grado di apprezzamento da parte dei suoi studenti relativamente ai servizi che esso fornisce, alle sue modalità organizzative e alla qualità della didattica. Le opinioni e gli eventuali suggerimenti degli studenti, parte integrante e attiva dell'Università Sapienza di Roma, sono quindi essenziali; sono tenuti in grandissima considerazione e rappresentano degli strumenti informativi essenziali per il corretto funzionamento e per lo sviluppo futuro dell'Università e della sede di San Pietro, dell'Ordine dei Fatebenefratelli.

Opinione studenti. Prima del termine delle lezioni di ogni Insegnamento lo studente è tenuto a compilare il questionario di valutazione in itinere, mentre al momento della prenotazione dell'appello di esame di ogni Insegnamento dovrà compilare il questionario di valutazione sintetica. Questa procedura è obbligatoria per tutte le Università Italiane come indicato e regolamentato dalla legge 370/99. Presso l'Università Sapienza di Roma sono state realizzate delle procedure informatiche per velocizzare la raccolta e l'analisi dei questionari di valutazione, garantendo l'assoluto anonimato di chi li compila. Pertanto, dall'A.A. 2011\12 la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti si svolge solo con modalità telematica; ogni studente può e deve effettuare la valutazione dei singoli Insegnamenti.

In base ai risultati ottenuti, nel caso di criticità che si evidenzino in modo sistematico, si cercherà di sviluppare delle procedure di intervento per porre in essere delle azioni migliorative.

In sintesi, la compilazione dei questionari è un momento fondamentale della vita studentesca in cui allo studente viene richiesto di valutare l'impegno dei professionisti nella didattica e nella sua organizzazione. Anche se la compilazione richiede un certo dispendio di tempo e di energie, si ritiene utile e motivante, sensibilizzare gli studenti a svolgere questo importantissimo lavoro e a farlo in modo veramente obiettivo per migliorare la qualità didattica e organizzativa.

Programma Lifelong Learning/Erasmus

L'Università Sapienza ha sviluppato una rete di relazioni scientifiche e didattiche, per favorire la mobilità di studenti e docenti, presso aziende e sedi universitarie europee finalizzato a promuovere attività di cooperazione e scambio tra le Università europee LLP/Erasmus.

LLP/Erasmus è il programma settoriale comunitario che riguarda l'insegnamento superiore e la formazione professionale. In particolare, intende promuovere l'attività di cooperazione transnazionale tra le Istituzioni di Istruzione Superiore; incoraggiare la mobilità degli studenti tra le Università europee in tutte le discipline e i livelli di studio, compreso il Dottorato, per fini di studio (SM) e di tirocinio in impresa (SM-Placement), e favorire il riconoscimento accademico degli studi all'interno della Comunità Europea.

Esso fa parte del Lifelong Learning Programme (LLP), il programma d'azione comunitario nel campo dell'apprendimento permanente, istituito con decisione del Parlamento europeo e del Consiglio il 15/11/2006 in prosecuzione delle attività sviluppate all'interno del precedente Programma Socrates che ha avuto termine nell'a.a. 2006-2007. Inoltre, il nuovo Lifelong Learning Programme comprende anche il Programma Leonardo da Vinci.

Mobilità degli Studenti per tirocini in impresa formativi (SM-Placement)

Erasmus permette di svolgere tirocini presso imprese, centri di formazione e di ricerca con sede in uno dei Paesi partecipanti al Programma. La durata del tirocinio è compresa tra i 3 e i 12 mesi (per gli studenti italiani il contributo massimo previsto è fino a 6 mesi), da effettuarsi nel periodo sopra indicato. **Per gli studenti del Corso di Laurea in Infermieristica, il periodo di tirocinio è di 3 mesi (almeno 90 giorni).**

Gli studenti che partecipano agli scambi hanno l'opportunità di seguire dei corsi in un'Università straniera senza costi aggiuntivi di iscrizione, di ottenere il riconoscimento degli esami sostenuti e/o di svolgere studi per la propria tesi di laurea. Per potersi recare all'estero, gli studenti selezionati ricevono un piccolo contributo economico.

Dall'a.a. 2007/08 è stata attivata la convenzione con l'Universidad De Barcellona e l'Universidad de Sevilla.

Dall'A.A. 2014/15 è stata attivata una convenzioni con l'Universit- Nebrja di Madrid

Lo studente che vuole partecipare a tale iniziativa di formazione, può scaricare il bando collegandosi al sito:

https://web.uniroma1.it/fac_medpsico/erasmus/erasmus-area-medica

Il bando è emesso nei mesi di marzo e aprile di ogni anno accademico.

Informazioni: Settore Programmi Internazionali – Ripartizione IV Studenti – Palazzo delle Segreterie – Scala C piano terra; tutte le informazioni utili sono reperibili al sito web sotto indicato.

Dirigente della Ripartizione IV: Dott.ssa Rosalba Natale

Capo Settore Programmi Internazionali: Dott.ssa Matilde Capolei

tel 0649912730-2815, fax 0649912735, e-mail: llperasmus@uniroma1.it

sito web: <http://www.uniroma1.it/internazionale/studiare-e-lavorare-alleestero/erasmus>

Orario: lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 10 alle ore 12

Ufficio Erasmus di Facoltà – Area Medica, Facoltà di Medicina e Psicologia

Prof. Paolo Sarti email: paolo.sarti@uniroma1.it

Tel. 0649910944, 0633775871 – fax 0633775427

Sig.ra Maria Di Tommaso email: erasmusmed2@uniroma1.it

Tel. 0633776100 – fax 0633775427

Orario di ricevimento: mart.- giov. 11.00-13.00 Ufficio Erasmus (Presidenza) – piano terra
Azienda Ospedaliera Sant'Andrea, Via di Grottarossa, 1035-1039 – 00189 Roma

Valutazione dell'efficacia e dell'efficienza della didattica

Il Corso di Laurea è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante l'efficienza organizzativa del Corso di Laurea e delle sue strutture didattiche; la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli Studenti; la facilità di accesso alle informazioni relative a ogni ambito dell'attività didattica; l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti; il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni del CCL; la performance didattica dei Docenti nel giudizio degli Studenti; la qualità della didattica, con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informativi e audiovisivi; l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli Studenti; il rendimento scolastico medio degli Studenti determinato in base alla regolarità del curriculum e ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai Docenti è portata a conoscenza dei singoli Docenti discussa in CCL e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse.

Rapporto di riesame annuale e ciclico

Il Riesame, annuale o ciclico, è un documento di autovalutazione del corso redatto dal Gruppo di Riesame ed è parte integrante dell'Assicurazione della Qualità delle attività di formazione. È caratterizzato da un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.



Regolamento interno

Orario ricevimento studenti: dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 13.00.

Le giustificazioni riguardanti assenze, cambi turno, ritardi, permessi, nelle attività di tirocinio clinico, dovranno essere comunicate tempestivamente, prima dell'inizio del turno assegnato, con una UNICA E MAIL indirizzata al Coordinatore dell'unità operativa o del servizio e alla Segreteria del Centro Studi; la comunicazione dovrà essere anche TELEFONICA (per il Centro Studi telefonare allo 06\33553535). Per le unità operative o il servizio il prefisso telefonico dall'esterno è lo 063358 al quale dovrà essere aggiunto il numero interno da chiedere al coordinatore. Nei giorni di chiusura del Centro Studi (prefestivi e festivi), sarà valida la sola comunicazione via e-mail presso la segreteria del C.S.; restano valide le altre modalità, per la comunicazione alle U.O. o servizi.

Per ulteriori eventuali comunicazioni urgenti e/o di carattere rilevante, vedi indicazioni nel Regolamento Tirocinio

I libri della biblioteca potranno essere consultati solo ed esclusivamente all'interno del Centro Studi, previa richiesta presso la segreteria e firma per la consultazione nell'apposito foglio.

I libri non potranno e non dovranno essere fotocopiati, anche solo parzialmente.

Le eventuali dispense ciclostilate consegnate dai docenti, dovranno essere fotocopiate dagli stessi studenti. Non si potrà utilizzare la fotocopiatrice interna.

Modalità per gli esami: per poter sostenere gli esami è necessario fare la prenotazione online, entro le date indicate su infostud.

La prenotazione definisce la responsabilità per lo studente a presentarsi alla commissione il giorno dell'esame.

È opportuno che, se a causa di motivati e giustificati motivi lo studente non possa sostenere l'esame prenotato, comunichi l'assenza al Presidente della Commissione d'esame e/o annulli la prenotazione su infostud.

Le sessioni straordinarie sono previste solo in casi eccezionali e di comprovata ed effettiva gravità, La valutazione dell'effettiva necessità sarà definita dal Coordinatore di Insegnamento.

Gli eventuali periodi previsti per le sessioni straordinarie riguarderanno quelli di sospensione delle attività didattiche

Per sostenere gli esami e per poterli verbalizzare è necessario presentare:

✚ Un documento di identità;

✚ La stampa della prenotazione esame sulla quale il docente apporrà il voto e la propria firma. La prenotazione così certificata ha valore legale; detto documento dovrà essere consegnato all'ufficio della segreteria all'atto della presentazione della domanda di Laurea.

Le aule per lo studio individuale, potranno essere richieste presso la segreteria che valuterà la disponibilità giornaliera, almeno **entro le ore 13 del giorno precedente l'utilizzo**.

Gli orari definiti dovranno essere rispettati; prima di lasciare l'aula, gli studenti dovranno darne comunicazione presso la Direzione, previo riordino dell'ambiente, chiusura delle serrande e consegna degli eventuali testi e/o riviste utilizzati.

I computer potranno essere utilizzati, previa richiesta alle responsabili del Centro Studi, che dovranno valutare la disponibilità dell'aula.

La fotocopiatrice non potrà essere utilizzata dagli studenti; non si potranno effettuare fotocopie personali agli studenti.

I cellulari dovranno restare spenti o in impostazione silenziosa, sia nel corso delle lezioni, sia durante lo svolgimento del tirocinio clinico.

Fumare è vietato all'interno della sede del Centro Studi, all'interno degli spogliatoi, all'interno dell'Ospedale e quando si indossa la divisa.

Medicina preventiva Vaccinazioni obbligatorie: N.B.(note bando)

Lo studente vincitore, all'atto dell'immatricolazione, dichiarerà il proprio impegno a sottoporsi, entro 60 giorni dall'immatricolazione stessa, alla prova tubercolinica da eseguirsi con tecnica di Mantoux, secondo quanto previsto dalle linee guida per il controllo della malattia tubercolare (Accordo 15.03.2013 della Conferenza Stato-Regioni) e dal D.P.R. 7.11.2001, n. 465, che regola la vaccinazione antitubercolare; detta prova andrà eseguita presso l'ASL di residenza. Inoltre, si raccomanda, ai sensi della Legge n. 165 del 27.5.1991, l'esecuzione della vaccinazione contro l'epatite virale B, che è obbligatoria, ed è offerta gratuitamente nei confronti dei soggetti che svolgono attività di lavoro, studio e volontariato nel settore della sanità presso l'Azienda Sanitaria Locale del proprio comune di residenza.

➤ Entro gennaio (v.bando) di ogni nuovo anno gli studenti devono trasmettere copia delle relative certificazioni con raccomandata reverse **esclusivamente attraverso il servizio di Poste Italiane**; le istruzioni per l'invio della raccomandata e le etichette personalizzate e precompilate per la spedizione saranno stampate unitamente al bollettino per l'immatricolazione.

Consegnare, inoltre, una copia di detti documenti presso la segreteria del Centro Studi – Via Cassia 600 – 00189 – ROMA, entro mese di gennaio (vedi avviso in bacheca) di ogni nuovo anno, nell'orario di ricevimento.

Per le matricole: entro il mese di gennaio, saranno stabiliti e comunicati i tempi e le modalità di svolgimento, riguardanti la visita medica preventiva, mediante avvisi in bacheca e/o e-mail.

Mensa, Bar: per usufruire del servizio mensa dell'Ospedale San Pietro, gli studenti dovranno comunicare ogni venerdì del mese, al rappresentante di classe o a un suo sostituto, i nominativi utili con il numero di biglietti mensa richiesti e con la giusta quota necessaria.

Il lunedì successivo, il rappresentante, dovrà recarsi al CUP per ritirare i biglietti che consegnerà successivamente ai richiedenti.

Gli studenti, che per eventi eccezionali non possano aderire a questa proposta, dovranno recarsi autonomamente al CUP (con i soldi esatti ed il tesserino di riconoscimento), "facendo la fila" e seguendo il seguente iter:

- Chiedere il permesso al caposala;
- Recarsi al CUP e attendere il permesso di passare, dell'addetto allo sportello, dietro la striscia gialla.

Per quanto concerne il servizio bar interno all'Ospedale San Pietro, gli studenti avranno le medesime condizioni di agevolazione previste per i dipendenti ospedalieri.

Per usufruire del servizio mensa presso l'Ospedale Sant'Andrea lo studente deve recarsi alla DISULazio in via De Lollis o in via Castro Laurenziano 9, per iscriversi. Una volta iscritti il responsabile della mensa del Sant'Andrea, riceverà un elenco di nomi di persone che avranno diritto a un prezzo agevolato.

Gestione Divise: per l'A.A. 2017-18 e per i soli studenti di primo anno, che hanno in dotazione tre divise, dovranno consegnare personalmente la divisa sporca e ritirare quella pulita presso la lavanderia, il lunedì dalle 11.30 alle 12.50. La divisa ha una etichetta con un codice a barre nominativo che viene scannerizzato.

Pertanto, è responsabilità dello studente consegnare e ritirare la propria divisa.

REGOLAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO (vedi regolamento)

LA PROVA FINALE (vedi Guida)

Procedura per Infortuni: ospedale San Pietro, in itinere e nel tirocinio esterno

Procedura per Infortunio: attività di tirocinio presso l'Ospedale San Pietro

1. **In caso di Infortunio**, lo studente, previa tempestiva comunicazione dell'accaduto al Coordinatore del servizio in cui svolge il tirocinio clinico, alla Direzione del Centro Studi, dovrà recarsi in Pronto Soccorso; in caso di prognosi superiore a 3 giorni (4,5,6, ecc), oltre al modulo di accettazione, il Pronto Soccorso dovrà rilasciare anche il modulo INAIL; per infortuni inferiori a 3 giorni (3,2,1,0) è sufficiente il solo modulo di accettazione.
2. **Per i soli casi di tagli, ferite, cute lesa e/o puntura accidentale con ago e/o taglienti e contatto con liquidi organici del paziente**, il Pronto Soccorso dovrà rilasciare, oltre al modulo di accettazione, anche il modulo INAIL; **sebbene la prognosi sia inferiore a 3 giorni**, lo studente dovrà **attivare lo screening descritto al punto 6**.
3. Di seguito, lo studente, dovrà consegnare la copia del modulo di accettazione al Pronto Soccorso e l'eventuale modulo INAIL, alla segreteria del Centro Studi "San Giovanni di Dio".
Presso la segreteria del Centro Studi, lo studente dovrà compilare la denuncia di sinistro e la scheda AON per il consenso al trattamento dei dati personali.
4. In caso di infortunio con prognosi inferiore a 3 giorni (3,2,1,0), tutta la documentazione, così come le copie degli eventuali referti, sarà inviata tramite posta prioritaria, dalla segreteria del Centro Studi "San Giovanni Di Dio", nelle 24 ore successive l'infortunio, al seguente indirizzo:
 - a mezzo posta elettronica all'indirizzo: assicurazioniateneo@uniroma1.it
 - a mezzo fax al numero (+39) 06 4991 0373

La documentazione potrà essere inviata anche con le seguenti modalità:

- Area Patrimonio e Servizi Economici (Apse) Settore AA.GG. - Università "La Sapienza", Piazzale Aldo Moro n° 5, Roma, cap. 00185.

Tel. 06\49910364– Fax 06\49910373.

5. **In caso di infortunio con prognosi superiore a 3 giorni (4,5,6, ecc) o per puntura accidentale, ecc (v.punto2)** tutta la documentazione con allegati: (Modulo Inail, denuncia di sinistro/copie degli eventuali referti rilasciati dal PS, autocertificazione dello studente, scheda AON per il consenso al trattamento dei dati personali), dovrà essere inviata per email, dalla segreteria del Centro Studi "San Giovanni Di Dio", nelle 24 ore successive l'infortunio, all'indirizzo: presidenzamedepsi@uniroma1.it.
6. In caso di: tagli, ferite, cute lesa e/o punture accidentali d'ago e/o taglienti, contatto con liquidi organici del paziente, nel corso del tirocinio, si dovrà avviare anche lo screening presso la Direzione Sanitaria dell'Ospedale S. Pietro, rispettando il protocollo post-esposizione:
 - a. Lavarsi abbondantemente con acqua e sapone per almeno 10";
 - b. Favorire il sanguinamento;
 - c. Disinfettare con clorexidina al 4% o amuchina al 5%;
 - d. Recarsi al Pronto Soccorso per la refertazione;

- e. Comunicare l'avvenuta esposizione al Servizio di Medicina Preventiva della Direzione Sanitaria;
- f. Individuare\riconoscere il paziente, se possibile, per verificarne lo stato immunitario;
- g. Effettuare quando necessario e/o richiesto della Direzione Sanitaria, un prelievo per il controllo dei titoli anticorpali per Epatite B, C, ed HIV;

***La Direzione Sanitaria imposterà un protocollo di intervento specifico a seguito alla valutazione del caso.

- 7) **In caso di INFORTUNIO IN ITINERE**, si applicherà la procedura interna per infortuni.
- 8) **Nel caso di INFORTUNIO PRESSO UN REPARTO O UN SERVIZIO ESTERNO**, lo studente dovrà segnalare immediatamente l'infortunio alla segreteria del Centro Studi "San Giovanni di Dio", previa comunicazione al responsabile del Servizio e/o Reparto esterni, attenendosi alla procedura descritta per "INFORTUNIO PRESSO L'OSPEDALE SAN PIETRO".

PS: Tutte le copia dei referti e dell'autocertificazione saranno protocollati e archiviati presso la segreteria del Centro Studi.

La Direzione del Centro Studi "San Giovanni di Dio", declina ogni responsabilità in caso di ritardo e/o di mancata comunicazione dell'incidente.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

denuncia di sinistro

IL/La sottoscritto/a

.....
nato/ailresidente
in

.....prov.....cap.....Via.....
.....n.....codice
fiscale.....Tel

matricola n. e-mail:

al fine di avvalersi della copertura assicurativa stipulata dall'Ateneo

DICHIARA

di aver subito un sinistro il giorno.....alle ore

luogo.....

Descrizione dettagliata dell'accaduto ed indicazione di eventuali testimoni:

.....
.....

Documentazione da allegare per la definizione del sinistro

(segnare con una x i documenti allegati) :

- Modulo Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs.196/2003 del Broker di Ateneo AON S.p.A.
debitamente sottoscritto.*
- Copia cartella clinica di Pronto Soccorso (solo in caso di infortunio);*
- Eventuali copie di ricevute per spese mediche sostenute (solo in caso di infortunio);*
- Copia della eventuale denuncia INAIL (solo in caso di infortunio);*
- ulteriore documentazione in possesso (es. denuncia Commissariato PP.SS., foto dell'accaduto, perizie di parte, ecc.)*

(luogo)

(data)

_____ FIRMA**

** sottoscrivere la presa visione dell'informativa D.Lgs.196/2003 riportata sul retro.

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI DEGLI INSEGNAMENTI C.L.I.

Obiettivi Generali I anno I e II semestre

Insegnamento: Basi Morfologiche e Funzionali della cellula (CFU tot.: 5)

L'insegnamento "Basi morfologiche e funzionali della cellula" ha lo scopo di portare lo studente alla comprensione dei principi e delle strategie fondamentali alla base dello sviluppo e del funzionamento degli organismi viventi. In particolare, il corso si propone i seguenti obiettivi:

- Fornire i fondamenti conoscitivi chimico-biochimici per comprendere i rapporti tra struttura e reattività della materia vivente.
- Fornire la chiave per comprendere il contesto biologico in cui si inquadrano molecole, reazioni e vie metaboliche.
- Chiarire le relazioni tra struttura e funzioni della cellula, dando rilievo ai meccanismi alla base del flusso di informazione genetica e dell'ereditarietà dei caratteri biologici.
- Conoscere l'organizzazione biologica fondamentale dei processi cellulari di base, le differenze tra procarioti ed eucarioti ed i meccanismi che controllano l'espressione e la trasmissione dell'informazione genetica a livello cellulare e molecolare
- Conoscere le caratteristiche morfologiche essenziali dei tessuti dell'organismo umano
- Conoscere i principi fondamentali della fisica utili alla comprensione dei fenomeni biomedici.
- Saper Riflettere sui fatti per comprendere cosa succede e saper ricercare cause e meccanismi

Insegnamento: Fondamenti Morfologici e Funzionali dell'organismo (CFU tot.: 7,0)

L'insegnamento di "Fondamenti Morfologici e funzionali dell'organismo" si propone di sviluppare i seguenti obiettivi:

- Individuare le caratteristiche morfologiche essenziali dei tessuti dell'organismo umano
- Conoscere l'organizzazione strutturale del corpo umano, l'anatomia e la fisiologia di ciascun organo e apparato
- Conoscere il mantenimento delle funzioni dell'organismo nei suoi diversi e progressivamente complessi livelli di organizzazione attraverso una adeguata copertura del fabbisogno nutrizionale.

Insegnamento: Fondamenti delle Scienze Infermieristiche (CFU 6,0)

L'insegnamento di "Fondamenti delle Scienze Infermieristiche" si propone di contribuire a strutturare le competenze che lo studente infermiere deve acquisire per esercitare la professione nel proprio paese, indipendentemente dal contesto clinico e dai problemi di salute del singolo e della collettività in cui si trova ad operare.

Al termine del corso verranno forniti allo studente gli strumenti e gli elementi culturali di base per favorire attraverso la storia, l'attualità professionale e la normativa specifica lo sviluppo dell'identità e appartenenza al gruppo professionale anche attraverso una riflessione sui valori etico deontologici della professione infermieristica

Lo studente dovrà essere in grado, inoltre, di definire i problemi assistenziali, il modello concettuale di riferimento nei suoi elementi principali (uomo, salute e malattia, ambiente) e il significato di un pensiero filosofico applicato all'assistenza. La conoscenza dei principali modelli teorici contribuisce alla creazione di una coscienza come categoria professionale.

Insegnamento: Fondamenti della Salute e Sicurezza nei contesti assistenziali (CFU tot.: 6,0)

L'insegnamento "Fondamenti della salute e sicurezza nei contesti assistenziali" si prefigge lo scopo di fornire conoscenze riguardanti: a) la struttura ospedaliera e l'organizzazione; b) le norme d'igiene necessarie per prevenire la diffusione delle infezioni nosocomiali; c) l'epidemiologia e l'eziologia di alcune di queste; d) le conoscenze di base necessarie per l'apprendimento dei principi generali della Microbiologia con particolare attenzione allo studio dei microrganismi causa d'infezione e di malattia nell'uomo (batteri, virus e miceti), dei metodi della Microbiologia Clinica, delle infezioni dei vari organi e apparati, dei criteri e dei metodi per la prevenzione delle infezioni. e) la normativa in materia della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare riferimento agli obblighi del datore di lavoro, del lavoratore, del medico competente, i tipi di rischio: biologico, chimico e fisico connessi con l'esercizio professionale al fine di predisporre gli interventi necessari per la propria e l'altrui tutela nei luoghi di lavoro; i fattori di rischio nei diversi ambienti di vita e le modalità di prevenzione, i livelli e gli interventi di prevenzione rivolti alla sorgente di infezione e all'ambiente; la promozione alla salute nel contesto dei processi di salute – malattia.

Insegnamento: Meccanismi Fisiologici di base e dei principali organi e apparati (CFU tot.: 6)

L'insegnamento di "Meccanismi fisiopatologici di base e dei principali organi ed apparati" si propone di sviluppare i seguenti obiettivi: conoscere le alterazioni funzionali dei diversi organi e apparati del nostro organismo, le cause, i meccanismi patogenetici e le manifestazioni cliniche più tipiche delle suddette alterazioni. In particolare l'etiologia generale, il processo infiammatorio, le basi biologiche delle neoplasie, l'immunologia e le applicazioni in immunoematologia. Apprendere le metodologie di studio per la comprensione dei meccanismi eziopatogenetici dei maggiori sistemi dell'organismo, attraverso la conoscenza della fisiopatologia, della patologia clinica e della biochimica clinica.

Insegnamento: Processi Sociali e Psicologici dell'Individuo (CFU tot.: 6)

L'insegnamento di "Processi sociali e psicologici dell'individuo" ha lo scopo di avviare lo studente a un grado di sviluppo di competenze comunicative, educative e relazionali, fondate su un'ampia riflessione antropologica. Il corso prevede l'approfondimento di tematiche storiche, antropologiche, pedagogiche e psicologiche fondamentali per un approccio globale al bisogno di assistenza infermieristica. Inoltre, ha lo scopo di permettere allo studente di riconoscere i segni e sintomi legati alle principali patologie ed effettuare un'anamnesi infermieristica.

Insegnamento: Processi Infermieristici Metodologici e Clinici (CFU tot.: 6)

L'insegnamento "Processi infermieristici metodologici e clinici" si propone di far acquisire agli studenti le competenze per valutare i bisogni della persona assistita e per trattare i problemi assistenziali di base attraverso l'utilizzo della metodologia infermieristica e dell'evidence based nursing.

Obiettivi Generali II anno I e II semestre

Insegnamento: Infermieristica dei Processi Diagnostico Terapeutici e Riabilitativi (CFU tot. 7)

L'insegnamento infermieristica dei processi diagnostico terapeutici si propone di far acquisire i principi di radiobiologia, di radioprotezione, le tecniche e le metodiche della diagnostica per immagini. Di far acquisire competenze nell'utilizzo del processo scientifico per la valutazione e risoluzione di problemi assistenziali riabilitativi e applicati ai percorsi diagnostico terapeutici. Far acquisire competenze riguardanti la Farmacocinetica; la variabilità della risposta ai farmaci; metodi di farmacovigilanza; effetti collaterali ed effetti indesiderati.

Insegnamento: Infermieristica dei Processi Terapeutici ed Assistenziali in Area Medica (CFU tot. 9)

L'Insegnamento Infermieristica dei processi terapeutici ed assistenziali in area medica, si propone di far acquisire competenze nell'utilizzo del processo scientifico per la valutazione e risoluzione di problemi assistenziali correlati alle principali manifestazioni cliniche nell'area della Medicina generale e specialistica

Insegnamento: Infermieristica dei processi terapeutici ed assistenziali nell'area delle disabilità fisiche e psichiche (CFU tot. 8)

L'Insegnamento Infermieristica dei processi terapeutici ed assistenziali nell'area delle disabilità fisiche e psichiche si propone di far acquisire la capacità di individuare le principali diagnosi e le potenziali complicanze che si riscontrano durante l'assistenza del paziente di tutte le età con limitate capacità funzionali, del paziente con problematiche, neurologiche, neuropsichiatriche e psichiatriche.

Insegnamento: Infermieristica dei Processi terapeutici e assistenziali nell'area materno infantile (CFU tot. 7)

L'insegnamento "Infermieristica dei Processi terapeutici e assistenziali nell'area materno infantile", si propone di far acquisire le basi conoscitive necessarie per comprendere l'assistenza alla donna nel momento della gravidanza e durante il parto; e al bambino dalla nascita all'adolescenza. Di far acquisire le maggiori teorie della Psicologia dell'età evolutiva e le conoscenze indispensabili nell'ambito dell'assistenza infermieristica in neuropsichiatria infantile.

Insegnamento: Infermieristica dei processi terapeutici ed assistenziali in area chirurgica (CFU tot. 6)

L'insegnamento Infermieristica dei processi terapeutici ed assistenziali in area chirurgica si propone di far acquisire la capacità di individuare e trattare le principali diagnosi infermieristiche e le complicanze potenziali che si riscontrano durante l'assistenza ad un paziente adulto con problematiche urologiche, di chirurgia, di chirurgia specialistica, e dell'apparato locomotore

Obiettivi Generali III anno I e II semestre

Insegnamento: Infermieristica dei processi terapeutici ed assistenziali in area critica (CFU tot. 6)

L'obiettivo del corso è quello di proporre allo studente le conoscenze cliniche per poter riconoscere i sintomi e i segni di patologie critiche per attuarne una corretta e immediata gestione all'arrivo dei pazienti in Pronto Soccorso

Individuare le principali situazioni cliniche spontanee che possono richiedere una procedura chirurgica in regime di emergenza/urgenza.

Conoscere le specialità medicinali utilizzate nell'emergenza, il loro dosaggio e le modalità di somministrazione .

Descrivere il concetto di criticità e le caratteristiche del paziente critico e pianificarne l'assistenza.

Insegnamento: Metodologia Infermieristica basata sulle prove di efficacia (CFU tot. 6)

L'obiettivo generale del corso è rappresentato dallo sviluppo della consapevolezza dell'utilità dell'applicazione della metodologia statistica alla ricerca e dall'acquisizione di una competenza di base nell'applicazione dei metodi statistici alla ricerca.

Acquisire le conoscenze di base sull'elaborazione delle informazioni nei sistemi digitali

Conoscere il significato di reti di computer e della terminologia relativa, le variabili statistiche

Scale di misura & indici di dispersione; popolazione, campione e campionamento; Statistica medica e procedure informatiche; Sistema DRG's e caratteristiche; Principali indicatori di attività ospedaliera.

Sviluppare una competenza di base nella comprensione e applicazione del processo di ricerca.

Acquisire conoscenze sulle prove di efficacia per sviluppare un approccio critico al tema.

Insegnamento: Inglese scientifico: (CFU tot. 4)

L'insegnamento si propone di sviluppare nello studente una soddisfacente competenza linguistica nelle quattro abilità: leggere e comprendere testi e articoli di riviste infermieristiche, sostenere una conversazione su argomenti di carattere generale e scientifico, comprendere le istruzioni per l'uso di apparecchiature e materiale sanitario, foglietti illustrativi di farmaci, loro posologia, diluizione, ecc.. Identificare le principali strutture della lingua e comprenderne il senso generale. Costruire e scrivere delle frasi corrette dal punto di vista sintattico e lessicale utilizzando le strutture grammaticali fondamentali della lingua ed il vocabolario progressivamente appresi.

Insegnamento: Principi giuridici e di management applicati all'organizzazione infermieristica (CFU tot. 5)

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di saper indicare i riferimenti legislativi e le implicazioni infermieristiche nel campo della medicina legale, atte a prendere decisioni congrue e pianificare il servizio infermieristico, a tutela del diritto alla salute, all'autonomia, alla riservatezza del paziente, in base ai principi di diritto, deontologia professionale, etica e medicina legale.

Dimostrare la conoscenza delle principali caratteristiche delle aziende sanitarie pubbliche e del sistema informativo – contabile per la programmazione ed il controllo di gestione con riferimento alla normativa del Servizio Sanitario Nazionale.

Conoscere la disciplina generale del rapporto di lavoro con particolare riferimento alla stipulazione del contratto di lavoro, all'inquadramento contrattuale, ai diritti e doveri del lavoratore, al ruolo che la professione infermieristica riveste in seno all'organizzazione aziendale

Conoscere la Legislazione sanitaria: aspetto storico- evolutivo; Nozioni di Diritto Pubblico; organi e competenze statali in materia di sanità; l'aziendalizzazione del servizio sanitario nazionale; aspetti giuridici della professione infermieristica; la responsabilità civile disciplinare; la documentazione sanitaria.

Conoscere gli elementi principali del servizio infermieristico, dell'organizzazione del lavoro e della gestione delle risorse.

Conoscere i sistemi organizzativi dell'assistenza infermieristica nelle strutture sanitarie.

Acquisire la capacità di analizzare rispondere ai bisogni di assistenza infermieristica, valutando i rapporti tra benefici, rischi e costi.

Acquisire la capacità di contribuire ad organizzare l'assistenza infermieristica globale attraverso la definizione di priorità e l'utilizzo appropriato delle risorse a disposizione, delegando ai collaboratori le attività di competenza, assicurando continuità e qualità assistenziale.

Acquisire la capacità di utilizzare strumenti e metodologie di valutazione e di revisione della qualità dell'assistenza.

OBIETTIVI FORMATIVI DELLE ATTIVITA' DI TIROCINIO

Nella formazione dello studente infermiere, le attività di tirocinio ricoprono un ruolo determinante, in quanto costituiscono “lo spazio di esperienza” in una realtà professionale, finalizzato all'integrazione tra modelli teorici e modelli di azione professionale.

Durante le esperienze di tirocinio lo studente ha la possibilità di applicare il modello olistico attraverso l'utilizzo dei principi di problem solving, di problem oriented learning e di evidence based nursing.

La formazione clinica, inoltre, è un momento privilegiato durante il quale lo studente valuta non solo la sua formazione scientifica, ma anche la sua maturità emotiva e relazionale.

La programmazione delle esperienze di tirocinio è concordata con lo studente (contratto di tirocinio) ed è basata sul criterio di propedeuticità e sequenzialità in relazione agli obiettivi didattici dei tre anni e al livello di performance auspicato.

Prima dell'inizio del tirocinio degli studenti di primo anno, vengono svolte attività di Laboratorio Clinico, dove si dà allo studente la possibilità di simulare situazioni assistenziali attraverso l'utilizzo di manichini e presidi sanitari.

Al terzo anno lo studente può richiedere di svolgere attività di tirocinio di interesse specifico in relazione alla stesura della tesi di laurea.

Sedi

La scelta degli ambiti di tirocinio scaturisce da criteri di accreditamento e dalla possibilità di attuare e sperimentare le attività proprie del programma. Il tirocinio viene effettuato nei seguenti servizi e reparti:

- unità Operative: Ambulatori, Day Hospital medico- chirurgico, Emodinamica, Medicina, Pneumologia, Geriatria, Chirurgia Generale e Specialistica, Blocco Operatorio, Oncologia, Ematologia, Cardiologia, Ortopedia, Neurologia, Ginecologia. unità operative dell'Area Materno Infantile: Ostetricia, Nido e Pediatria;
- unità Operative dell'Area Critica: Pronto Soccorso, Terapia Intensiva Coronaria e Neonatale, Centro di Rianimazione;
- strutture Socio Sanitarie sul territorio: Consultori Familiari, Centro di Assistenza Domiciliare Integrata e Centro di assistenza Domiciliare a pazienti in fase terminale di malattia, Hospice.

Attività di Tutorship

Durante i tre anni di corso lo studente è seguito nelle attività di tirocinio clinico da un tutore professionale quale facilitatore dell'apprendimento clinico.

Le attività del tutore professionale sono coordinate e supervisionate dal Direttore della didattica Professionale e dal Coordinatore didattico triennale.

Valutazione dell'apprendimento

La valutazione dell'apprendimento clinico, diversificata per ogni anno di corso, è realizzata attraverso l'utilizzo di schede che rilevano il grado di raggiungimento degli obiettivi affettivo-relazionali, psicomotori e cognitivi. Le schede di valutazione, elaborate dalla sede formativa, sono compilate dal tutore professionale e dal coordinatore dell'unità operativa dove lo studente ha svolto il tirocinio, sentita l'opinione dei colleghi Infermieri.

Obiettivo intermedio del tirocinio di primo anno

Al termine del tirocinio di primo anno lo studente sarà in grado di effettuare l'osservazione e la valutazione dei bisogni, quale processo fondamentale per la comprensione dei problemi infermieristici.

Obiettivi formativi

Al termine del tirocinio il primo anno lo studente sarà in grado di:

- saper identificare i bisogni fisici, psicologici e sociali della persona nelle diverse età della vita, integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche;
- saper agire in modo coerente con la concettualità infermieristica e con i principi della professione nelle situazioni assistenziali previste dal progetto formativo e in relazione alle responsabilità richieste dal suo livello formativo;
- riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e quelle dei membri dell'èquipe;
- comprendere le finalità dei servizi sanitari territoriali e saper valutare la risposta di tali servizi ai principali bisogni del cittadino;
- dimostrare capacità di stabilire e mantenere relazioni efficaci con la persona assistita e con la sua famiglia.

***Crediti CFU I semestre 2 (60 ore) II semestre 11 (330 ore)**

*1 credito formativo universitario equivale a 30 ore di attività clinica e di studio

Obiettivo intermedio del tirocinio di secondo anno

Al termine del tirocinio di secondo anno lo studente sarà in grado di applicare le prime fasi del ragionamento diagnostico e della programmazione assistenziale.

Obiettivi formativi

Al termine del tirocinio di secondo anno lo studente sarà in grado di:

- sperimentare didatticamente e verificare sul campo la strumentazione concettuale, metodologia e scientifica appresa in teoria, valutandone l'impatto con il contesto operativo;
- osservare le competenze professionali in azione, dal punto di vista tecnico, metodologico, scientifico, relazionale, organizzativo ed economico;
- apprendere conoscenze e abilità mediante una partecipazione attiva alla costruzione ed offerta di servizi professionali all'utenza;
- conoscere i significati e le ragioni di un agire professionale, attraverso una relazione ed un confronto costruttivi con gli esperti infermieri che lavorano nei diversi servizi sanitari;
- identificare le necessità di aiuto, fisiche, psicologiche e sociali del bambino, dalla nascita allo sviluppo e rispondere a esse nel contesto di un'azione multiprofessionale;
- identificare i bisogni del bambino, dalla nascita allo sviluppo attraverso un approccio multiculturale, assicurando un'assistenza non discriminante, riconoscendo, l'importanza dell'equità e dell'integrazione sociale;
- fornire prestazioni tecniche corrette ed efficaci in applicazione e nel rispetto dei principi scientifici fondamentali della professione e adattare tali prestazioni ai bambini dalla nascita allo sviluppo in relazione alle diverse patologie nei diversi settori operativi pediatrici;
- promuovere efficaci rapporti educativi finalizzati alla prevenzione della malattia e al mantenimento di un soddisfacente stato di salute.

***Crediti CFU I semestre 13 (390 ore) II semestre 9 (270 ore)**

*1 1 credito formativo universitario equivale a 30 ore di attività clinica e di studio

Obiettivo del tirocinio di terzo anno

Al termine del tirocinio lo studente sarà in grado di raggiungere la capacità diagnostica e di dimostrare una completa assunzione di responsabilità nell'applicazione del piano assistenziale.

Obiettivi formativi

Al termine del tirocinio di terzo anno lo studente sarà in grado di:

- identificare problemi e bisogni individuali che richiedono assistenza infermieristica in settori altamente specialistici;
- dimostrare abilità in ogni forma di comunicazione e instaurare una efficace relazione di aiuto;
- pianificare e fornire l'assistenza per risolvere i problemi e soddisfare i bisogni;
- pianificare, fornire e valutare l'assistenza infermieristica rivolta a persone sane e malate sia in Ospedale, sia nel territorio, promuovendo stili di vita positivi per la salute;
- contribuire a organizzare l'assistenza infermieristica globale attraverso l'utilizzo appropriato delle risorse a disposizione, assicurando un progressivo miglioramento della qualità assistenziale;
- dimostrare sensibilità per la formazione continua attraverso l'utilizzo di abilità continuamente aggiornate e criticamente valutate;
- contribuire allo sviluppo della ricerca infermieristica attraverso l'utilizzo di abilità continuamente aggiornate e criticamente valutate.

***Crediti CFU I semestre 15 (450ore) II semestre 10 (300 ore)**

*1 credito formativo universitario equivale a 30 ore di attività clinica e di studio.

ORDINAMENTO DIDATTICO CORSO LAUREA IN INFERMIERISTICA**I anno I semestre**

Anno Sem	Insegnamenti	SSD	CFU Tot
I-I	Basi Morfologiche e Funzionali della Cellula (1047950) Biochimica Biologia Genetica Medica Fisica Applicata	BIO/10 BIO/13 MED/03 FIS/07	5
I-I	Fondamenti Morfologici e Funzionali dell'Organismo (1047938) Anatomia Umana Fisiologia e Scienze dell'Alimentazione Istologia	BIO/16 BIO/09 BIO/17	7
I-I	Fondamenti delle Scienze Infermieristiche (1034998) Infermieristica Generale 261581255 Teoria del Nursing 261581256 Deontologia Infermieristica 261581257	MED/45 MED/45 MED/45	6
I-I	Fondamenti della Salute e Sicurezza nei contesti assistenziali (1047895) Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro Igiene generale e Applicata Epidemiologia Microbiologia Gen. e Clinica Promozione della Salute e Sicurezza nei Contesti Assistenziali	MED/44 MED/42 MED/42 MED/07 MED/45	6
I-I	Inglese Scientifico (AAF1186)	L-LIN/12	4
	TOTALE ore lezione e autoapprendimento		
I-I	TIROCINIO (1035602-261581281)	MED/45	2
I	TOTALE I Semestre		30

I anno II semestre

Anno Sem	Insegnamenti	SSD	CFU Tot
I- II	Meccanismi Fisiologici di Base e dei Principali Organi ed Apparati (1047896) Patologia generale Fisiopatologia Generale Patologia Clinica Biochimica Clinica Immunologia	MED/04 MED/04 MED/05 BIO/12 MED/04	6
I- II	Processi Sociali e Psicologici dell'Individuo (1935008) Psicologia Generale Antropologia Sociale Storia della Medicina Metodologia Clinica Pedagogia Generale Infermieristica dei Processi Educativi e Relazionali	MPSI/01 M-DEA/01 MED/02 MED/09 MPED/01 MED/45	6
I- II	Processi Infermieristici Metodologici e Clinici (1035010) Infermieristica Clinica Metodologia Infermieristica EBN	MED/45 MED/45 MED/45	6
	TOTALE ore lezione e autoapprendimento		
I- II	LABORATORIO PROFESSIONALE (AAF1404)	MED/45	1
I- II	TIROCINIO (1035602-261581281)	MED/45	11
I- II	TOTALE II Semestre		30
I	TOTALE I ANNO		60

II anno I semestre

Anno Sem	Insegnamenti	SSD	CFU Tot
II-I	Infermieristica dei Processi Diagnostico Terapeutici e Riabilitativi (1047937) Scienze infermieristiche e riabilitative Diagnostica per Immagini e Radioprotezione Anatomia Patologica Farmacologia Generale Immunologia Clinica Infermieristica Clinica applicata ai Percorsi Diagnostici e Terapeutici	MED/48 MED/36 MED/08 BIO/14 MED/09 MED/45	7
II-I	Infermieristica dei Processi Terapeutici ed Assistenziali in Area Medica (1047897) Medicina Interna e Geriatria Malattie dell'Apparato Cardiovascolare Malattie dell'Apparato Respiratorio Malattie dell'Apparato Digerente Malattie del Rene e delle Vie Urinarie Endocrinologia Infermieristica Clinica in Area Medica	MED/09 MED/11 MED/10 MED/12 MED/14 MED/13 MED/45	9
	Malattie Infettive Malattie Oncoematologiche	MED/17 MED/06	
	TOTALE ore lezioni e autoapprendimento		
II-I	ATTIVITA' SEMINARIALE (AAF1405)	MED/45	1
II-I	TIROCINIO (1035603)	MED/45	13
II	TOTALE I Semestre		30

II Anno II semestre

Anno Sem	Insegnamenti	SSD	CFU Tot	
II-II	Infermieristica dei Processi Terapeutici ed Assistenziali nell'Area delle Disabilità Fisiche e Psiciche (1047898) Neurologia Medicina Riabilitativa Infermieristica Clinica delle Disabilità	MED/26 MED/34 MED/45	8	
	Psichiatria Psicologia Clinica Infermieristica Clinica in Psichiatria e Salute Mentale Terapia del dolore Inf.ca Clinica nelle Cure Palliative e di fine vita	MED/25 MPSI/08 MED/45 MED/41 MED/45		
II-II	Infermieristica dei Processi Terapeutici ed Assistenziali nell'Area Materno Infantile (1036532) Pediatria e Neonatologia Ostetricia e Ginecologia Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione Neuropsichiatria Infantile Infermieristica Clinica nell'Area Materno Infantile Scienze Infermieristiche Ostetrico Ginecologiche	MED/38 MED/40 MPSI/04 MED/39 MED/45 MED/47	7	
	Infermieristica dei Processi Terapeutici ed Assistenziali in Area Chirurgica (1035034) Chirurgia Generale Chirurgia Toracica Ortopedia/Traumatologia Urologia Infermieristica Clinica in Area Chirurgica	MED/18 MED/21 MED/33 MED/24 MED/45		6
	TOTALE ore lezioni e auto apprendimento			
II-II	TIROCINIO (1035603)	MED/45	9	
II- II	TOTALE I Semestre		30	

III anno I semestre

Anno Sem	Insegnamenti	SSD	CFU Tot
III-I	Infermieristica dei Processi Terapeutici ed Assistenziali in Area Critica (1035037) Medicina d'Urgenza Chirurgia d'Urgenza Rianimazione Farmacologia (dell'emergenza - urgenza) Infermieristica Clinica in Area Critica e nell'Emergenza	MED/09 MED/18 MED/41 BIO/14 MED/45	6
III-I	Metodologia Infermieristica basata sulle Prove di Efficacia (261590863) Statistica della Ricerca Sperimentale e Tecnologica Sistemi di Elaborazione delle Informazioni Statistica Medica Metodologia della Ricerca Infermieristica Infermieristica dell'Evidenze	SEC-S02 ING-INF05 MED/01 MED/45 MED/45	6
III-I	Attività seminariale Informatica (AAF1405)	MED/45	1
III-I	LABORATORIO PROFESSIONALE (AAF1404)	MED/45	2
III-I	TOTALE ore lezione e autoapprendimento		
III-I	Tirocinio (1035604)	MED/45	15
III-I	TOTALE I Semestre		30

III anno II semestre

Anno Sem	Insegnamenti	SSD	CFU Tot
III- II	Principi Giuridici e di Management applicati all'Organizzazione Infermieristica (261590867) Medicina Legale Elementi di Management ed Economia Sanitaria Diritto del Lavoro Istituzioni di Diritto Pubblico Organizzazione dei Processi Assistenziali	MED/43 MED/42 IUS707 US/09 MED/45	5
III- II	Attività a frequenza obbligatoria Corsi proposti dalla sede (AAF1433)		6
III- II	Laboratorio professionale (AAF1404)	MED/45	2
III- II	Inglese Scientifico (AAF1186)	L-LIN/12	2
III- II	Prova finale (AAF1003)	MED/45	5
III- II	1035604 Tirocinio (1035604)	MED/45	10
III II	TOTALE II Semestre		30
III	TOTALE III ANNO		60